

La presente deliberazione viene affissa il 26 APR. 2011 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 104 del 19 APR. 2011

Oggetto: Bando di concorso nazionale "Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza" Decreto n. 45 del 10.2.2011 del Ministero della Istruzione dell'Università e della Ricerca.
Partenariato al Progetto dell'Istituto Tecnico Aldo Moro

L'anno duemilaundici il giorno dieciannove del mese di APRILE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. Prof. Ing. Aniello	CIMITILE	- Presidente	<u>ASSENTE</u>
2. Avv. Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3. Dott. Gianluca	ACETO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4. Ing. Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5. Avv. Giovanni Angelo Mosè	BOZZI	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
6. Ing. Carlo	FALATO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
7. Dr.ssa Annachiara	PALMIERI	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
8. Dott. Nunzio	PACIFICO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9. Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Claudio UCCELLETTI _____

L'ASSESSORE PROPONENTE - Dott.ssa Annachiara Palmieri

LA GIUNTA

PRESO VISIONE della proposta del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali, istruita dal Responsabile Servizio Formativo dott.ssa Giovanna Romano qui di seguito trascritta;

PREMESSO

CHE il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca ha emanato **Bando di concorso nazionale "Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza" Decreto n. 45 del 10.2.2011 del Ministero della Istruzione per l'anno scolastico 2011/12** avente la finalità di promuovere e consolidare nelle giovani generazioni di studenti, una cultura civica, sociale e della cittadinanza che deve tradursi in adesione consapevole al quadro valoriale espresso dalla nostra carta Costituzionale;

CHE tra i nuclei tematici sottolineati nel detto bando, figurano le rilevanti questioni connesse alla sicurezza, come etica della responsabilità individuale e sociale da viverci nella comunità scolastica e nella più vasta società civile;

DATO ATTO che la scadenza di detto bando è stata prorogata al 2.5.2011;

RILEVATO

CHE l'Istituto scolastico Aldo Moro di Montesarchio, nell'ambito del bando di che trattasi, partecipa come istituto capofila con il progetto "Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza nel 150° della Unità di Italia";

CHE l'istituto ha consolidato la conoscenza della tematica connessa alla sicurezza, colta e approfondita nella più ampia accezione e nella convinzione di sensibilizzare gli studenti e i docenti sui problemi legati all'ambiente, alla cultura della salute e sicurezza;

RILEVATO altresì che la finalità di tale adesione è di dare sostegno e supporto agli istituti Secondari Superiori di 2° grado, che promuovono la partecipazione degli studenti e dei docenti con appositi significativi progetti;

TENUTO CONTO che la Provincia, in conformità ai propri indirizzi di governo, è particolarmente attenta e sensibile alle iniziative che coinvolgono aspetti sociali e culturali afferenti all'utenza scolastica, intervenendo e sostenendo quelle azioni che per l'alta valenza e l'elevato spessore favoriscono l'apprendimento culturale e il protagonismo dei giovani studenti nell'approfondire tematiche importanti come la sicurezza, declinata nella comunità scolastica e nella società civile in generale;

RITENUTO per quanto esposto assicurare la adesione dell'Ente alla proposta progettuale dell'istituto tecnico Aldo Moro di Montesarchio, in qualità di Partner, secondo le prescrizioni del citato bando

Titolo del Progetto

Acronimo o due parole +Cittadinanza, Costituzione & Sicurezza nel 150° dell'Unità d'Italia

Finalità e obiettivi del progetto

Il Progetto "*Cittadinanza, Costituzione & Sicurezza nel 150° dell'Unità d'Italia*" intende sperimentare un intervento integrato con metodologie innovative di educazione alla cittadinanza e ai diritti/doveri di una cittadinanza attiva con particolare attenzione per la sicurezza nella comunità scolastica e nella società civile, quale etica della responsabilità individuale e sociale. Rispetto agli obiettivi indicati dal bando, il presente progetto intende perseguire il seguente obiettivo (3) come principale:

- promuovere negli studenti la cultura della sicurezza, per sé e per gli altri, in modo attivo e consapevole: analisi dei problemi e dei bisogni di sicurezza e responsabilità dell'ambiente scolastico/ambientale/sociale/territoriale secondo le specificità di ciascun contesto e nella ricerca dei riferimenti relativi alla Costituzione, alle Leggi e alle disposizioni nazionali, europee e internazionali, vigenti in materia;

e i seguenti obiettivi (1 e 6) come secondari:

- valorizzare il tema della cultura della salute e sicurezza, secondo il nucleo tematico individuato, quale focus centrale da declinare e approfondire negli ambiti di "Cittadinanza e Costituzione": diritti umani, Costituzione italiana, cittadinanza europea, legalità, dialogo interculturale, ambiente e sviluppo sostenibile, educazione stradale, sport, luoghi, paesaggi, beni culturali e simboli di cittadinanza;
- individuare itinerari di cittadinanza attiva conseguenti, dove la scuola possa coinvolgere sui temi della sicurezza, oltre gli studenti, anche i settori ad essa collegati: familiare, territoriale e sociale, in quanto condivide, realizza e ricerca progetti e programmi di lavoro, sostenibili e modulati sulla realtà locale.

Costituzione della rete di scuole: ruoli e funzioni nel progetto

Presenti 8 aprile

1. Istituto tecnico "Aldo Moro" di Montesarchio capofila,
2 IC di Vitulano, 3 IC di Dugenta, 4 IC Montefalcone, 5 IC Faicchio, 6 IS Rampone Benevento

Non presenti ma hanno comunicato che aderiranno 7 IC di Fragneto, 8 IC di Telese, 9 liceo scientifico BN,

Presentazione degli accordi realizzati con enti e istituzioni previsti dal Bando: ruoli e funzioni nel progetto

Focus-Casa dei Diritti Sociali
Archivio di Stato di Benevento
Assessorato Provincia (e MUSA)
TV e giornale on line (Archivio)
Associazione sanniti nel mondo (Archivio)
Casa circondariale di Benevento
Il parco (Vitulano)
Comunità montana (Vitulano)

Con la formazione di una rete consistente ed interessante di scuole occorre un coordinamento molto più deciso e nella valorizzazione delle capacità della singola scuola (senza irrigidire lo sviluppo delle attività) e nelle necessarie sinergie, sincronie e sintesi:

a) una parte ricerca la fanno tutti e

b) poi il laboratorio.

Anche la composizione della rete interistituzionale richiede ora una migliore conduzione delle azioni del progetto

Ricerca azione tutti (archivistica e indagine sociale a partire dalla storia della mia famiglia in tutte le classi)

I laboratori sono centrali ed articolati per scuola

Fonti orali tutti

Alla rassegna finale c'è la sinergia tra le realizzazioni locali

Alcuni comuni interessati dal progetto fanno parte del Parco del Taburno, scientifico Benevento seconde generazioni

Faicchio giochi poveri

Montesarchio-vitulano teatro e musica popolare

Soggiorno obbligato/ foglio di via

Storia delle migrazioni di a rigidità Donzelli

I maschi maggiorenni e la leva (e si evincono le destinazioni

I comuni hanno registri emigrazioni? (ricerca fonti)

I quattro livelli dei flussi in uscita senza irrigidire e aprendo piste di lavoro utili anche per l'accoglienza dei migranti

Breve descrizione dei caratteri originali del progetto

I tre obiettivi sopraindicati vengono perseguiti dal progetto seguendo due linee fondamentali:

- la sperimentazione di approcci e strumenti formativi e di intervento sociale innovativi mirati ai minori, agli insegnanti e alle famiglie, e la loro diffusione nella forma di buone pratiche modellizzate e replicabili;
- un approccio di sistema che punta a mettere in rete tutti i soggetti territoriali a livello istituzionale, dell'associazionismo e del volontariato interessati al problema della cittadinanza attiva, nella consapevolezza che è necessario il coinvolgimento attivo della comunità territoriale per sostenere l'azione educativa della scuola.

Fasi di attuazione – Strategie – Procedure

Il progetto si articola in quattro azioni principali:

1. ***L'implementazione di azioni di supporto degli insegnanti finalizzate a:***

- potenziare le loro capacità di lettura delle dinamiche socio-culturali del territorio e a migliorare le relazioni tra scuola, famiglie e territorio;
- trasferire metodologie e strumenti inerenti gli itinerari della cittadinanza attiva e responsabile per la propria e l'altrui sicurezza;
- trasferire gli approcci integrati all'apprendimento formale, non formale ed informale propri dell'agire delle organizzazioni di volontariato.
- ricostruire il sistema dell'Istruzione pubblica dalla Legge Casati all'educazione civica e alla Legge 20 ottobre 2008, n. 169.

2. ***La realizzazione di percorsi formativi per gli allievi attraverso:***

- la realizzazione di laboratori formativi interattivi (lezioni d'aula, giochi di ruolo, simulazioni, lavoro di gruppo, rappresentazioni teatrali, visite guidate) che educino gli allievi al tema della cultura della salute e sicurezza, quale focus centrale da declinare e approfondire negli ambiti di "Cittadinanza e Costituzione": diritti umani, Costituzione italiana, cittadinanza europea, legalità e senso civico, dialogo interculturale, tutela ambientale e sviluppo sostenibile, sicurezza domestica e personale, Educazione stradale, sport, luoghi, paesaggi, beni culturali e simboli di cittadinanza.

3. **Una ricerca-azione territoriale qualitativa** (basata sulla raccolta di interviste e storie di vita e la realizzazione di focus group) su cittadinanza, costituzione e sicurezza, realizzata dagli allievi insieme con i loro insegnanti, con l'accompagnamento e il supporto di ricercatori professionali e operatori sociali. La ricerca-azione sarà finalizzata a realizzare un'analisi nel contesto scolastico e territoriale della sicurezza intesa nella sua accezione multidimensionale e interdisciplinare in relazione a bisogni primari quali educazione, salute, lavoro, ambiente sano, sviluppo sostenibile, coesione sociale. Dunque, una ricerca-azione tesa ad accertare quali siano le reali condizioni della "sicurezza umana" nella scuola, nei contesti lavorativi e negli ambienti della comunità sociale e territoriale, e che allo stesso tempo costituisca un percorso di formazione ad una cittadinanza attiva e responsabile per la propria e altrui sicurezza, nel rispetto della Costituzione repubblicana, della Dichiarazione universale dei diritti umani, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e delle leggi. Attraverso il percorso di ricerca-azione verranno individuati i fattori di rischio che localmente determinano condizioni di insicurezza nella scuola, in famiglia e nel territorio con l'obiettivo di indicare le modalità con cui si manifesta, le cause e le possibili risposte concrete, in particolare da parte delle scuole, famiglie e servizi territoriali. La ricerca si articolerà in tre ambiti:

- i ragazzi e le loro famiglie;
- gli insegnanti e le scuole;
- il contesto socio-economico (sostenibilità dello sviluppo territoriale, presidio e qualità delle istituzioni e della rete dei servizi locali, esigibilità dei diritti costituzionali,...).

4. **Azioni di monitoraggio e valutazione.** Saranno attivate specifiche procedure di monitoraggio longitudinale (in itinere) e valutazione (intermedia e finale) attraverso appositi strumenti, con rilevazione organizzata e costante delle informazioni da parte dei coordinatori territoriali, in collaborazione con il capofila, i partner e gli utenti/beneficiari.

Metodologia e pianificazione del progetto

1. Le azioni di supporto agli insegnanti prevedono dei momenti seminariali in cui saranno socializzati i metodi della ricerca-azione territoriale e *workshop* finalizzati a trasferire conoscenze sui temi dell'apprendimento, della mediazione interculturale, della dispersione e dell'abbandono scolastico, della lettura dei segnali deboli del disagio minorile e familiare e degli approcci integrati all'apprendimento formale, non formale ed informale propri dell'agire delle organizzazioni di volontariato.

In particolare, le attività comprenderanno un intervento di formazione alle metodologie e tecniche della ricerca-azione per gli insegnanti e i loro allievi.

Nel corso del progetto, infatti, saranno utilizzati gli strumenti tipici della animazione sociale/territoriale, ossia:

la ricerca-azione territoriale,
le interviste strutturate e semistrustrate,
i questionari,

i *focus group* territoriali,

i *workshop* e i forum pubblici, che da un lato hanno la funzione di suscitare la mobilitazione e la partecipazione degli attori locali intorno a riferimenti comuni e strategie che interessano l'area di appartenenza e, dall'altro, incorporano una funzione più tipicamente conoscitiva (quella di indagine territoriale) finalizzata ad acquisire in modo sistematico informazioni quantitative e qualitative relative agli elementi "di forza" e "di debolezza" del territorio. Secondo questa prospettiva il cambiamento sociale passa attraverso un approccio innovativo compiuto e gestito in prima persona dagli attori di un dato territorio lungo quattro fasi fondamentali:

- 1) la dinamizzazione del contesto;
- 2) la socializzazione delle informazioni e delle esperienze;
- 3) la cooperazione tra gli attori;
- 4) l'elaborazione di percorsi d'azione.

La tecnica del *focus group*, consiste nel riunire un insieme di soggetti (da un minimo di 7 ad un massimo di 14, accomunati - o meno - da medesimi "interessi di appartenenza" - gruppo, categoria, territorio e così via) sottoponendo loro alcuni temi da discutere ed approfondire sotto forma di "discussione di gruppo" o "intervista collettiva". La durata delle sedute è, di norma, limitata (non superiore alle due/tre ore, così come i singoli interventi - 10-15 minuti ciascuno) ed i contenuti emersi nel corso delle stesse vengono registrati e verbalizzati in forma sintetica da parte di un soggetto esterno. In ultima analisi, l'obiettivo fondamentale del *focus group* consiste non tanto (o non solo) nel "generare nuove idee" ma, bensì, nell'attivare flussi comunicativi tra i partecipanti che permettano di individuare, definire e ridefinire problemi e soluzioni comuni.

Il forum pubblico, a differenza del *focus*, rappresenta un momento di socializzazione allargata e di discussione delle conoscenze ed informazioni acquisite, utile anche per coinvolgere attivamente la popolazione locale e attori pubblico-privati significativi.

Successivamente, insegnanti e allievi formati realizzeranno l'attività di ricerca-azione; il coordinamento scientifico della rete interistituzionale sarà fornito da Focus-Casa dei Diritti Sociali. I risultati conoscitivi prodotti verranno socializzati nel corso di appositi incontri con tutti gli insegnanti e gli allievi delle scuole (v. oltre).

2. Per quanto riguarda i percorsi formativi per i ragazzi, per ogni scuola partecipante al progetto saranno coinvolte due classi (ca 50 alunni per scuola) e con loro sarà realizzato un laboratorio formativo della durata complessiva di 40 ore, con 20 incontri da 2 ore, articolati su 20 settimane. Due saranno i fili conduttori specifici dei laboratori della rete di scuole:

- la storia di 150 anni di migrazioni (emigrazioni e immigrazioni su scala locale, nazionale, europea, transoceanica): il fenomeno migratorio rappresenta, infatti, il fenomeno sociale, economico e culturale che maggiormente caratterizza la storia delle realtà territoriali interessate dal progetto. Oggi, proprio a seguito dei fenomeni migratori, la provincia di Benevento ha più o meno gli stessi abitanti del 1861; si partirà dalla storia della propria famiglia, dalla richiesta di contatti di italiani di seconda generazione nati e residenti in USA, Australia, Sudamerica e dalla convivenza e dall'intercultura, nei comuni e nelle scuole, con i migranti provenienti da paesi terzi e neocomunitari.
- l'evoluzione dei concetti di sicurezza e salute dalle aspettative dell'Unità d'Italia ad oggi, attraverso tre periodizzazioni di cinquanta anni ciascuna, come quadro interpretativo/conoscitivo propedeutico per poter condurre un'analisi di fonti e

documenti locali e presso l'Archivio di Stato di Benevento per gli studenti dei due istituti superiori che avranno la possibilità di fare tre visite presso l'Archivio di Stato di Benevento per svolgere attività di ricerca mirata sui temi della salute, della sicurezza, della emigrazione, con la partecipazione anche di genitori e associazioni del territorio.

In particolare:

- per quanto riguarda la salute, sarà possibile partire dalle leggi "francesi" (napoleoniche) di inizio Ottocento (che hanno portato alla realizzazione dei cimiteri, delle fogne, dei lavatoi e dello stato civile), per poi passare ai rapporti dei prefetti sulle condizioni della salute pubblica dei territori a fine Ottocento, alla situazione odierna;
- per l'emigrazione si partirà dalle renitenze alla leva, e dai registri comunali, quando esistenti, per ricostruire i periodi più critici del continuo esodo di giovani dalla provincia, per passare poi ai dati anagrafici più recenti e all'avvio della presenza di famiglie di immigrati nei vari comuni e di studenti di origine "straniera" ma nati in Italia (seconde generazioni);
- per quanto riguarda la sicurezza si tratterà di fare un percorso conoscitivo e di ricerca che, partendo dalla Legge Pica ("brigantaggio"), passando per le leggi razziali del 1938, arrivi alle leggi più recenti; l'evoluzione del concetto, il mix di misure restrittive ed espulsive, dal soggiorno obbligato ai CIE, dal foglio di via al respingimento alla frontiera e al rimpatrio (assistito).
- A conclusione del percorso verranno realizzate, prima in ogni scuola e poi in un evento finale al MUSA, rassegna/esposizione pubblica delle mostre "locali e d'istituto" dei lavori svolti nei percorsi laboratoriali.

All'interno dei laboratori saranno altresì sviluppati temi di interesse globale ed appropriati come: diritti umani, Costituzione italiana, cittadinanza europea, legalità e senso civico, dialogo interculturale, tutela ambientale e sviluppo sostenibile, Sicurezza domestica e personale, educazione stradale, sport, luoghi, paesaggi, beni culturali e simboli di cittadinanza.

3. Le metodologie didattiche mireranno a valorizzare le competenze acquisite sul campo da parte degli studenti (e di volontari ed attivisti dei diritti umani), facilitando in questo modo l'apprendimento da parte dei ragazzi in maniera dinamica, esperienziale e non formale (nozionistica), in un'ottica di auto-attivazione e *problem-solving* (nel senso di sapere fare e sapere essere).

In base alle indicazioni degli insegnanti saranno proposte: lezioni d'aula/palestra, giochi di ruolo e simulazioni, interazione scuola/famiglia, azioni di monitoraggio sul territorio e nell'ambiente familiare, visite guidate, incontri con testimoni ed esperti, attività espressivo-teatrali, campagne e manifestazioni sul territorio. Attraverso il lavoro di gruppo, i laboratori formativi permetteranno un coinvolgimento graduale ed informale degli studenti maggiormente a rischio di dispersione e favoriranno la loro integrazione positiva con i coetanei più integrati nei percorsi di studio. All'interno dei laboratori i ragazzi vivranno un percorso di consolidamento della loro autostima personale e della coscienza dei propri mezzi, lavorando in modo creativo guidati ed affiancati dai volontari, dagli operatori e dagli insegnanti. I laboratori vedranno i ragazzi come persone che hanno le risorse il diritto e la capacità di migliorare sia la loro vita, sia quella della comunità nella quale vivono.

I contenuti specifici dei laboratori includeranno:

- Formazione sui concetti basilari, analisi dei casi pratici più frequenti, giochi di ruolo ed esempi pratici (applicazione dei principi acquisiti in ambienti scolastici), comportamenti corretti (prevenzione e risposta alle emergenze e prevenzione incidente nel nucleo familiare), audit ambientale e valutazione dei rischi a scuola, a casa e in strada, visita

guidata in esterno o preparazione di una rappresentazione teatrale basata sui temi analizzati;

- definizione di un programma di miglioramento dei livelli di sicurezza e degli impatti ambientali in ambito scolastico e domestico, gestione dei rifiuti, visita guidata in esterno, applicazione del metodo di controllo sul territorio, sorveglianza, monitoraggio e presentazione dei risultati.
- formazione (con il richiamo ad esperienze di vita quotidiana dei bambini) sui concetti basilari di educazione alla legalità, al rispetto delle regole, alla responsabilità, all'uso responsabile del denaro, alla solidarietà, all'ascolto, all'intercultura, al rispetto delle differenze, alla tolleranza e collaborazione, alla nonviolenza e alla partecipazione democratica;
- la legalità e le regole come strumenti condivisi e indispensabili per una civile convivenza, analisi dei comportamenti individuali e sociali diffusi (dalla famiglia, al quartiere/città, alla vita pubblica, alle relazioni internazionali,...), l'uguaglianza dei diritti e dei doveri di ciascuno, le forme di partecipazione attiva dei ragazzi alla vita sociale e culturale del territorio, la cittadinanza attiva e i comportamenti prosociali ed altruistici .

4. La realizzazione di un video-racconto accompagnerà le attività progettuali e testimonierà visivamente lo sviluppo della rete per il festival finale

5. Verranno realizzati degli incontri di progetto sia con gli insegnanti sia con i genitori in sede plenaria volti a discutere e confrontare le diverse esperienze territoriali.

6. in ogni scuola (e comune) una presentazione

7. evento finale di due giorni

Struttura organizzativa

Indicatori di osservazione

Saranno attivate specifiche procedure di monitoraggio longitudinale (in itinere) e valutazione (intermedia e finale) attraverso appositi strumenti, con rilevazione organizzata e costante delle informazioni da parte dei coordinatori territoriali, in collaborazione con il capofila, i partner e gli utenti/beneficiari. Tale processo comprenderà tutto il progetto, pertanto sarà relativo agli aspetti:

- della ricerca territoriale: numero interviste e focus group; rapporti d'area;
- didattici: qualità delle docenze, metodologie didattiche, progresso delle conoscenze, acquisizione delle competenze;
- gestionali: il ruolo dei diversi soggetti coinvolti;
- organizzativi e logistici.

Le azioni di valutazione si svilupperanno in itinere ed al termine del progetto e serviranno sia durante l'implementazione delle diverse azioni perché consentiranno di intervenire in modo immediato per apportare eventuali azioni correttive, sia a conclusione, per consentire di valutarne l'efficacia complessiva.

Le azioni di monitoraggio e valutazione saranno supervisionate dal direttore del progetto che si riunirà periodicamente con i coordinatori locali e settoriali per analizzare, verificare ed attivare eventuali modifiche o integrazioni al progetto.

Le fasi di valutazione contempleranno il coinvolgimento di tutti i genitori e gli insegnanti (c.d. "valutazione partecipata") nel quale verrà somministrato un questionario e saranno raccolte esperienze e proposte. Altri criteri e strumenti utilizzati per il monitoraggio e la valutazione saranno:

- la raccolta e lettura critica dei dati di partecipazione alle diverse attività;
- l'analisi dei dati dei questionari di gradimento; ☐
- la raccolta e lettura critica di schede di osservazione riferite alle singole attività e delle relazioni e dei verbali delle riunioni di coordinamento;
- i *feedback* relazionali emersi nell'ambito dei gruppi (insegnanti);
- la raccolta di interviste e la realizzazione di un focus group per scuola con gli insegnanti, gli allievi e le famiglie coinvolti nel progetto.

Documentazione e disseminazione del processo e dei risultati

A conclusione del percorso verrà realizzata una rassegna/esposizione pubblica dei lavori svolti nei percorsi laboratoriali.

Ogni scuola realizza una mostra, presentata prima in loco

e poi Festival rassegna finale e documentario a Benevento a fine maggio 2012

ruolo dell'Archivio (e costi)

Piano finanziario, costo totale preventivato e contributo richiesto

Indicazione dei nominativi e delle funzioni dei principali componenti del gruppo di lavoro incaricato

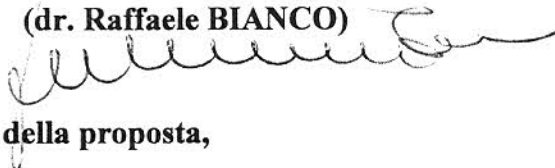
Responsabile/i del progetto

Indicazione delle precedenti esperienze delle scuole proponenti e degli enti ed istituzioni partecipanti al progetto

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL Dirigente F.F.
SISTEMA FORMATIVO ALTA FORMAZIONE
POLITICHE SOCIALI
(dr. Raffaele BIANCO)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore
GESTIONE ECONOMICA
(dott.ssa Filomena Lazazzera)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore dott.ssa Annachiara Palmieri
A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa esposto, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto:

1. **DI PRENDERE ATTO E ADERIRE** in qualità di Partner al progetto "Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza nel 150° della Unità di Italia" proposto dall'istituto tecnico capofila Aldo Moro di Montesarchio per la partecipazione al **Bando di concorso nazionale "Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza" Decreto n. 45 del 10.2.2011 del Ministero della Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno scolastico 2011/12, prorogato al 2.5.2011.**
2. **DI DEMANDARE** al Dirigente del Settore Formativo e Politiche Sociali tutti i successivi adempimenti di competenza;
3. **DI DICHIARARE** la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 150 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

26 APR. 2011

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 26 APR. 2011 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- ☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☐ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☐ E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE Sist. Foru. A. Foru. P. Soc. prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conf. Capigruppo